

Rac...contiamoci

GIORNATA DELL'ECONOMIA 2016

Dario Ceccarelli
Osservatorio economico e sociale



10 Giugno 2016

MERCATO DEL LAVORO E COESIONE SOCIALE

IL QUADRO CONGIUNTURALE

UN QUADRO GENERALE DEL MDL

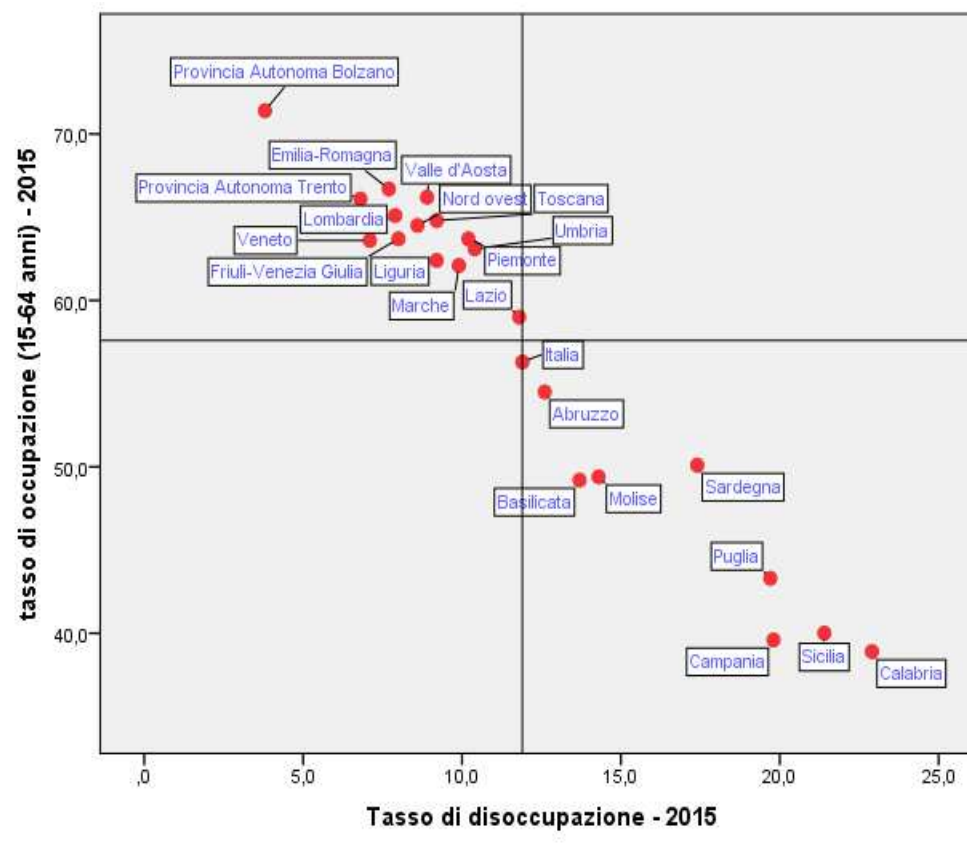
	Anno 2015	var. % 2014-2015
Forze lavoro	60.200	-0,6
Occupazione	54.800	-0,5
Assunzioni	39.004	0,3
Disoccupazione	5.300	-1
Tasso di attività (15-64 anni)	72,8	0,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,2	0,0
Tasso di disoccupazione	8,9	0,0

Il quadro che caratterizza la regione a inizio 2016, pur manifestando alcuni segnali di miglioramento, permane segnato da una fase di grande incertezza, da un'elevata disomogeneità e conferma la presenza di difficoltà settoriali e la persistenza di fenomeni di criticità sul mercato del lavoro.

La congiuntura procede a strappi e con dinamiche diversificate

UN QUADRO COMPARATIVO

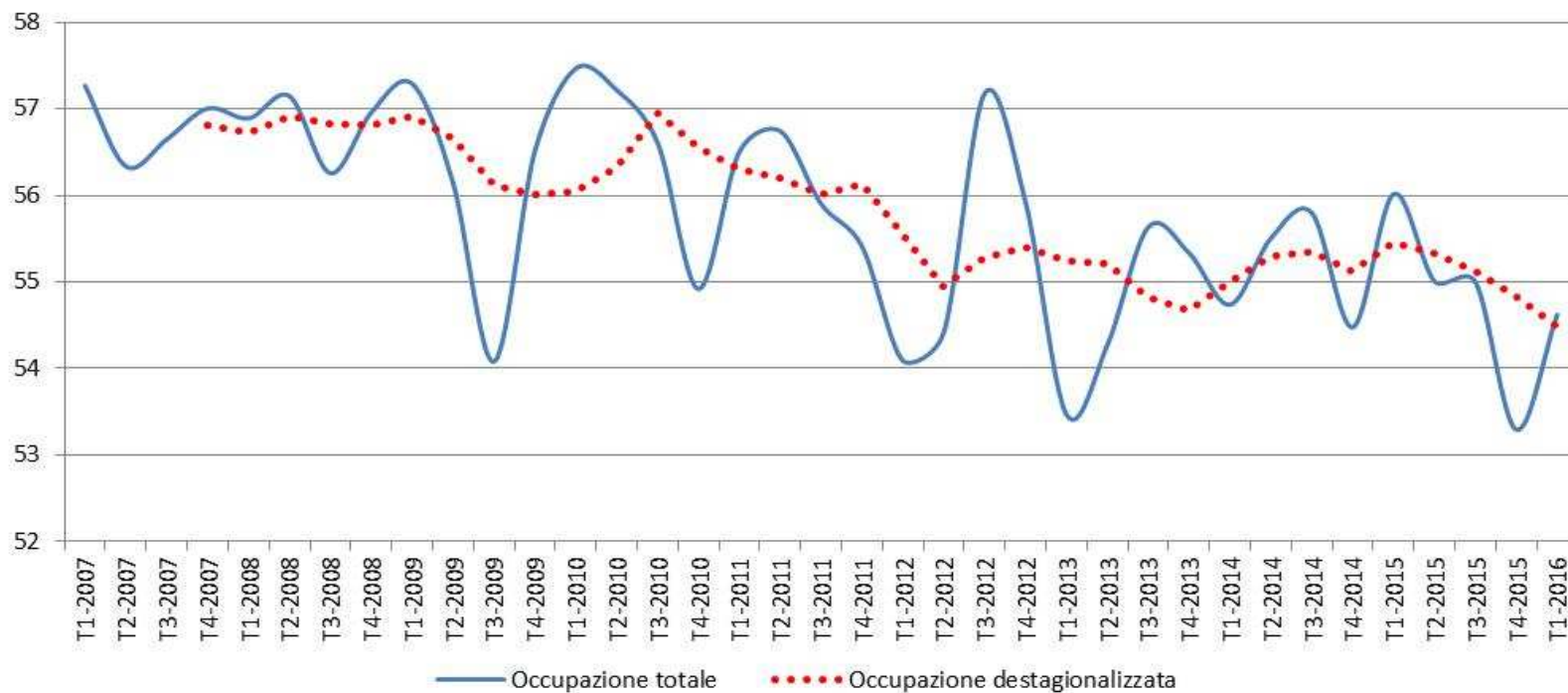
Nonostante che le dinamiche regionali siano leggermente meno positive di quelle italiane, contrariamente all'anno precedente quando la regione segnò risultati migliori, i principali indicatori confermano però la posizione della Valle d'Aosta tra le regioni che beneficiano di una migliore situazione occupazionale



	var. % 2014-2015	
	Valle d'Aosta	Italia
Tasso di attività (15-64 anni)	0,0	0,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	0,0	0,6
Tasso di disoccupazione	0,0	-0,8

TREND RECENTI DEL MDL

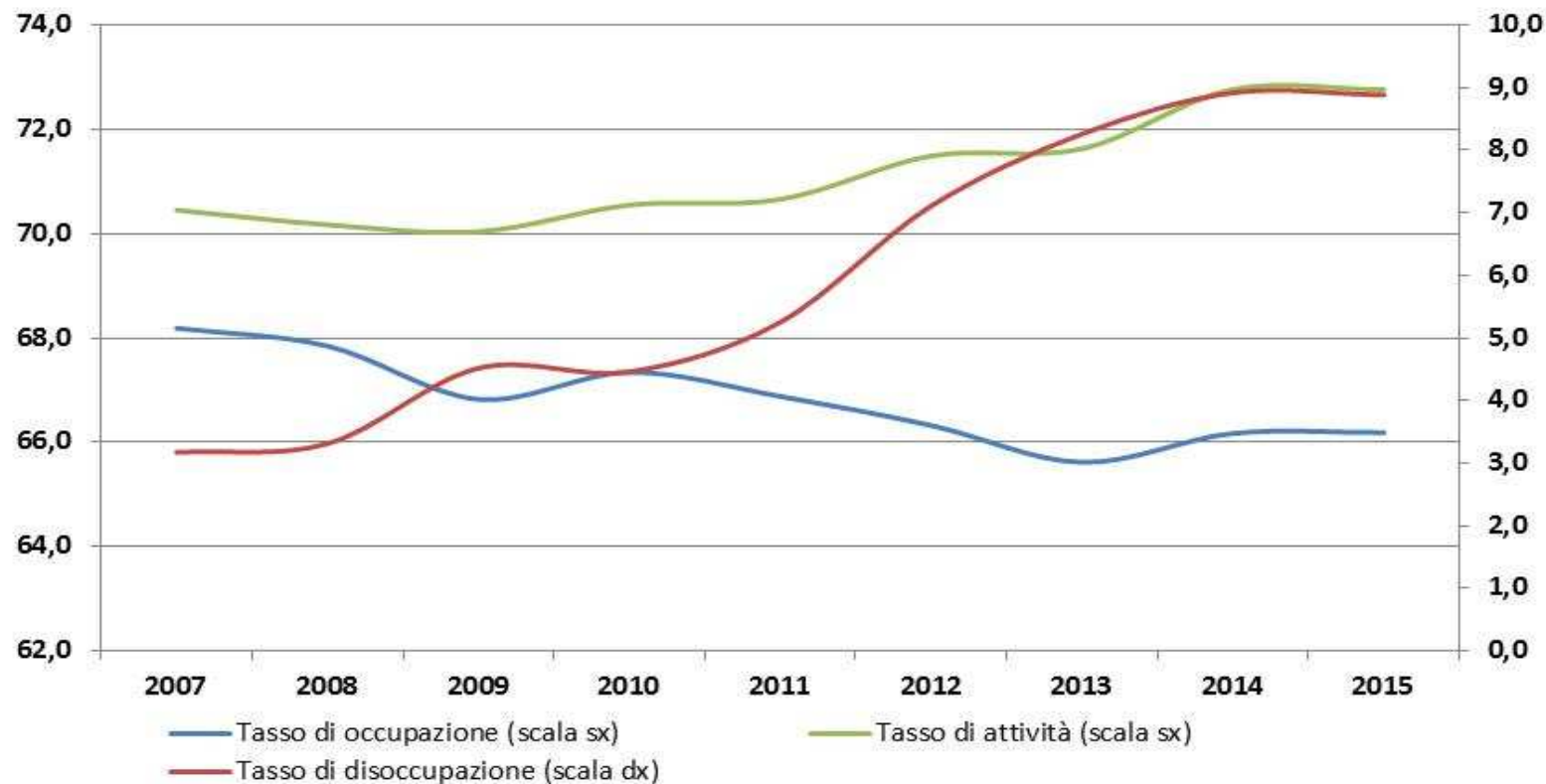
Occupazione totale



La prima parte del 2015 ha mostrato tendenze maggiormente positive, vanificate da un secondo semestre più critico.

Queste dinamiche sono confermate dai dati relativi al 1° trim. 2016 che su base tendenziale (rispetto stesso trimestre dell'anno precedente) sono negativi, mentre evidenziano miglioramenti in termini congiunturali (rispetto all'ultimo trimestre); conferme anche dalle assunzioni

TENDENZE DI MEDIO PERIODO



Vista l'eccezionalità delle dinamiche è opportuno utilizzare un approccio diacronico, comparando l'evoluzione recente rispetto alla situazione antecedente l'inizio della crisi.

L'area della disoccupazione è cresciuta in ragione della contrazione della domanda di lavoro unitamente ad una crescita della partecipazione

DINAMICHE ETEROGENEE

Contrazione lavoro indipendente (**-2,9%**), tenuta del lavoro dipendente (**0,3%**)

Crescita femminilizzazione, vs peggioramento condizione occupazionale maschile (occupaz. M **-1,4%** – occupaz. F **0,5%**; disoc. M **1%** - disoc. F **-3,7%**)

Performance migliori servizi (**0,7%**) vs industria (**-5,4%**)

Crescita part time (**6,4%**, **14,4% M**, **4,1% F**), altre forme di lavoro (voucher), ma nel breve rafforzamento tempo indeterminato

Dinamiche differenziate che danno luogo a nuovi equilibri. Rafforzamento di tendenze quali femminilizzazione e terziarizzazione

FLUSSI E CONSISTENZE

	var. % 2014-2015		incidenza	
	Occupazione	Assunzioni	Occupazione	Assunzioni
Totale	-0,5	0,3		
maschi	-1,4	-1,8	53,8	46,1
femmine	0,5	2,2	46,2	53,9
agricoltura	3,1	3,1	3,5	3,9
industria totale	-5,4	8,2	21,0	8,2
industria s.s.	-2,4	23,4	11,9	2,9
costruzioni	-9,2	1,2	9,1	5,3
servizi totale	0,7	-0,5	75,5	87,9
commercio, alberghi e ristoranti	6,0	9,0	22,3	28,4
part-time	6,4	16,8	17,9	33,8
tempo indeterminato	-0,7	48,4	85,4	15,0
tempo determinato	6,8	-5,2	14,6	85,0

BENESSERE ECONOMICO E COESIONE SOCIALE

Il reddito medio annuo pro-capite in Valle d'Aosta risulta ancora superiore di circa il 15% rispetto alla media nazionale, e tra i più elevati tra le regioni italiane; nel corso dell'ultimo anno ha però registrato una contrazione (-0,8%)

la nostra regione è una delle realtà con la minore disuguaglianza reddituale

i dati di previsione sui consumi delle famiglie indicano una ripresa che troverebbe conferme dall'indagine Istat sui consumi correnti delle famiglie, da cui emerge una crescita della spesa media mensile per famiglia (+0,8%) dopo un biennio di contrazione.

Un leggero miglioramento della situazione viene registrato anche dagli indicatori di natura soggettiva: nel 2015 la percentuale di persone che giudicano la propria situazione peggiorata rispetto all'anno precedente si riduce sensibilmente, così come si riduce la percentuale di coloro che ritengono di disporre di risorse economiche inadeguate

Segnali positivi vengono poi anche dai dati di deprivazione che vedono una riduzione sia delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, sia degli individui che vivono al di sotto della soglia della povertà relativa

L'APPROFONDIMENTO TERRITORIALE

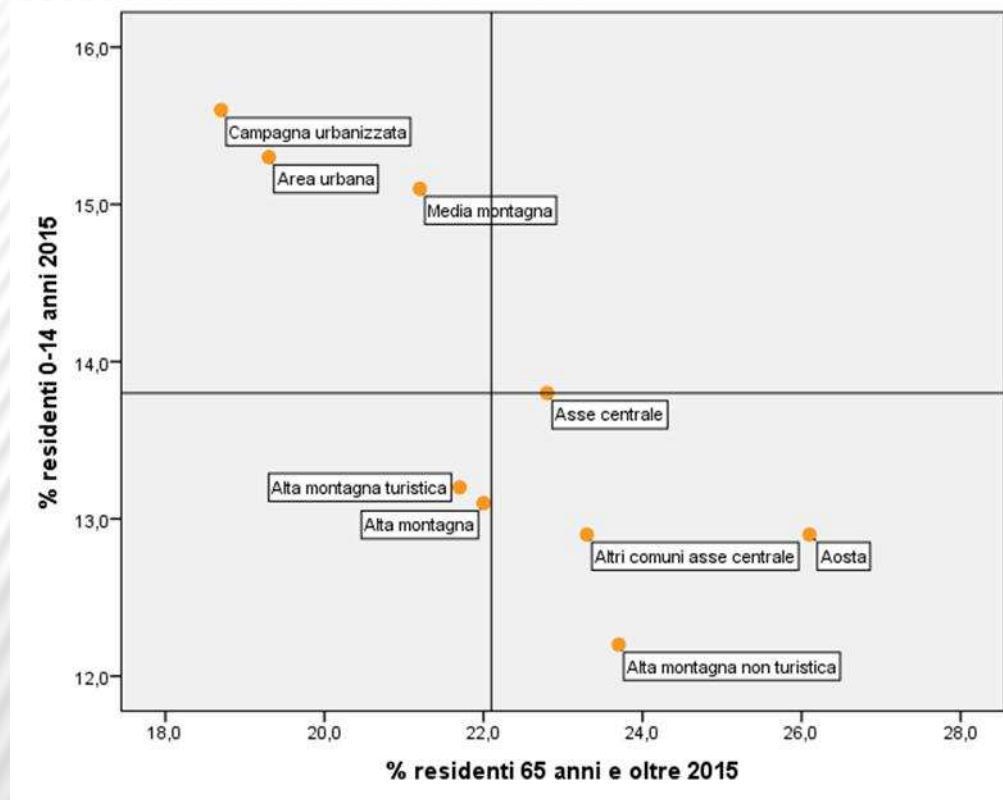
UNA PREMESSA

Perché distinguere delle aree territoriali: evidenziare vocazione e propensioni (no valutazione di merito), monitorare intensità e direzione dei cambiamenti

Come distinguerle: pochi indicatori oggettivi

Risultati e prime applicazioni

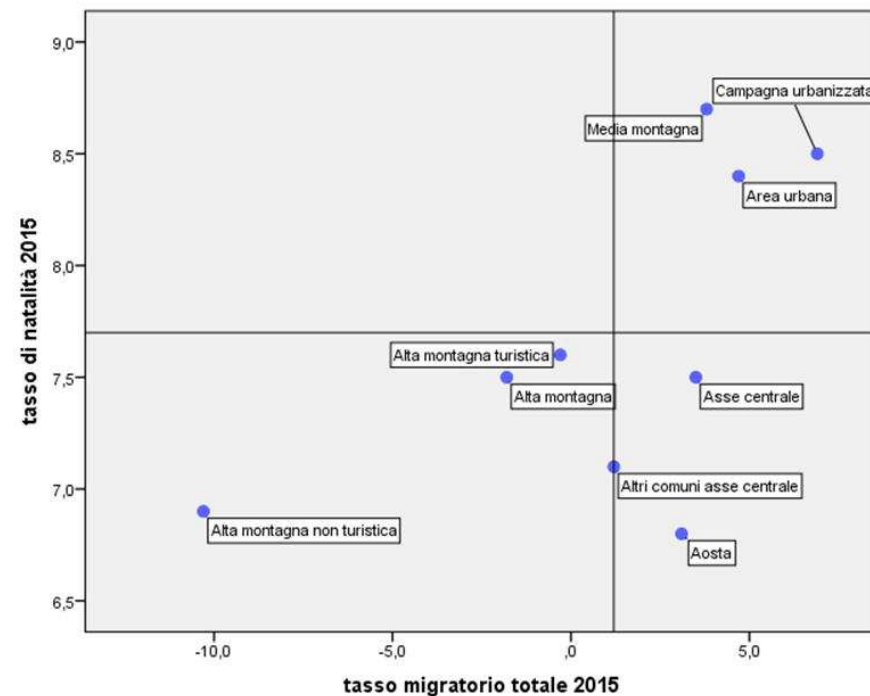
ASPETTI DEMOGRAFICI



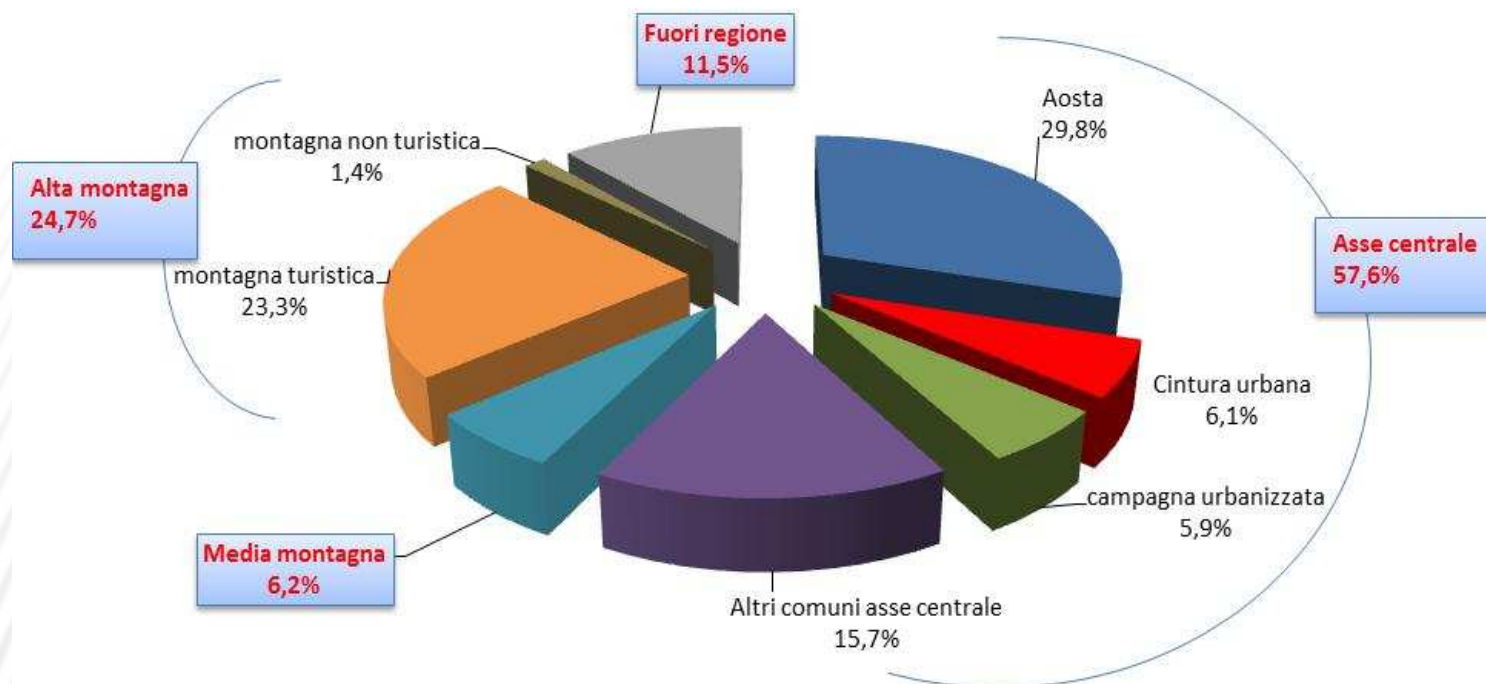
La media montagna, insieme alla cintura urbana ed alla campagna urbanizzata sono le realtà dove è maggiore la quota di giovani di età inferiore ai 15 anni. L'alta montagna e nuovamente la cintura urbana e la campagna urbanizzata sono le aree dove l'incidenza della popolazione in età lavorativa è più elevata, mentre Aosta evidenzia la quota maggiore di ultrasessantacinquenni.

ASPETTI DEMOGRAFICI

Se la distribuzione della popolazione è un dato sufficientemente conosciuto, certamente meno si conosce sulle dinamiche demografiche. La natalità nel periodo considerato appare maggiore nella media montagna e nelle aree a ridosso del capoluogo (cintura urbana e campagna urbanizzata). D'altra parte si tratta delle sole aree che presentano saldi demografici positivi, che uniti ad una dinamica migratoria più intensa, portano a tassi di incremento della popolazione maggiori



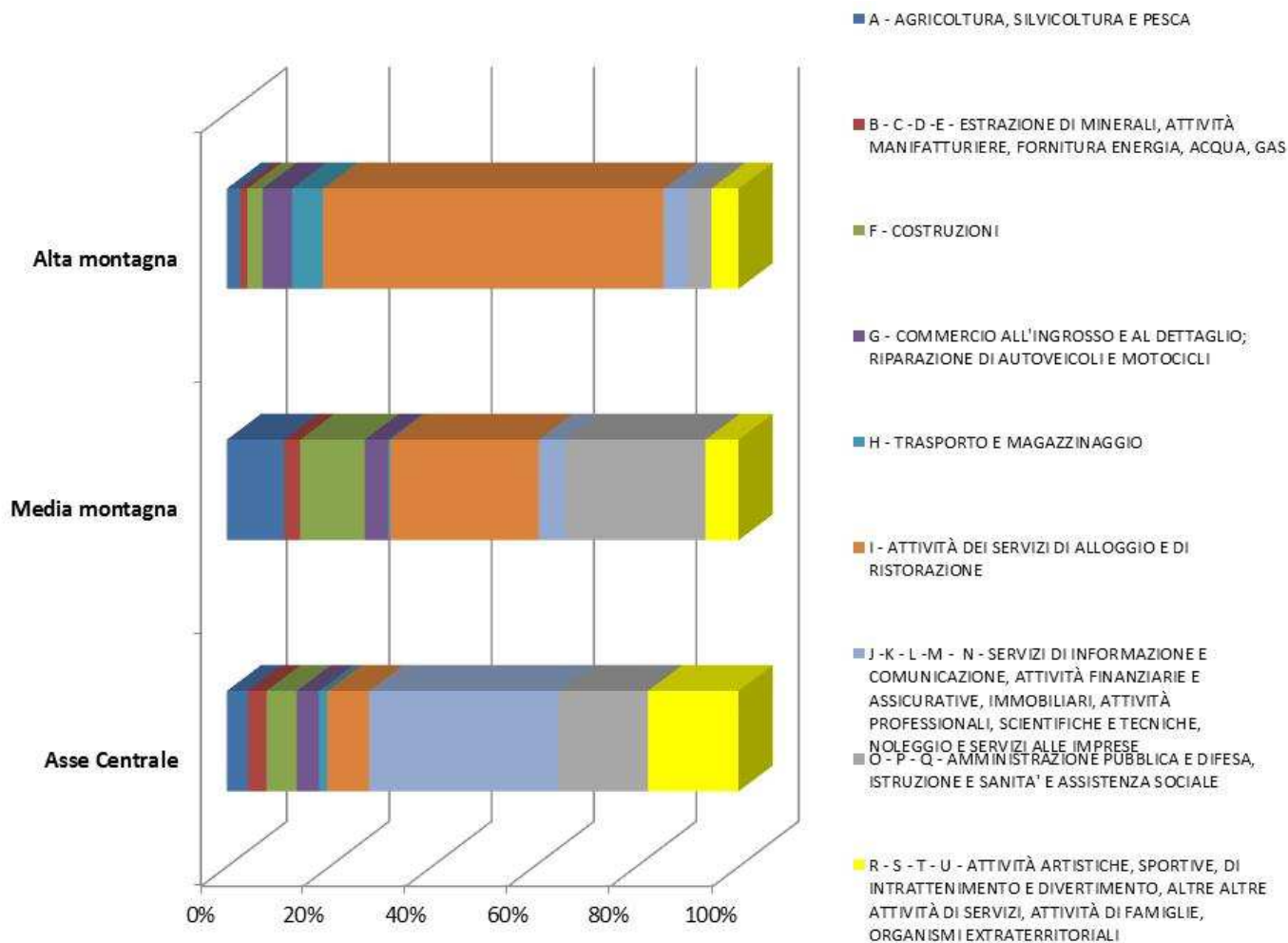
ALCUNE CARATTERISTICHE MDL PER AREE TERRITORIALI



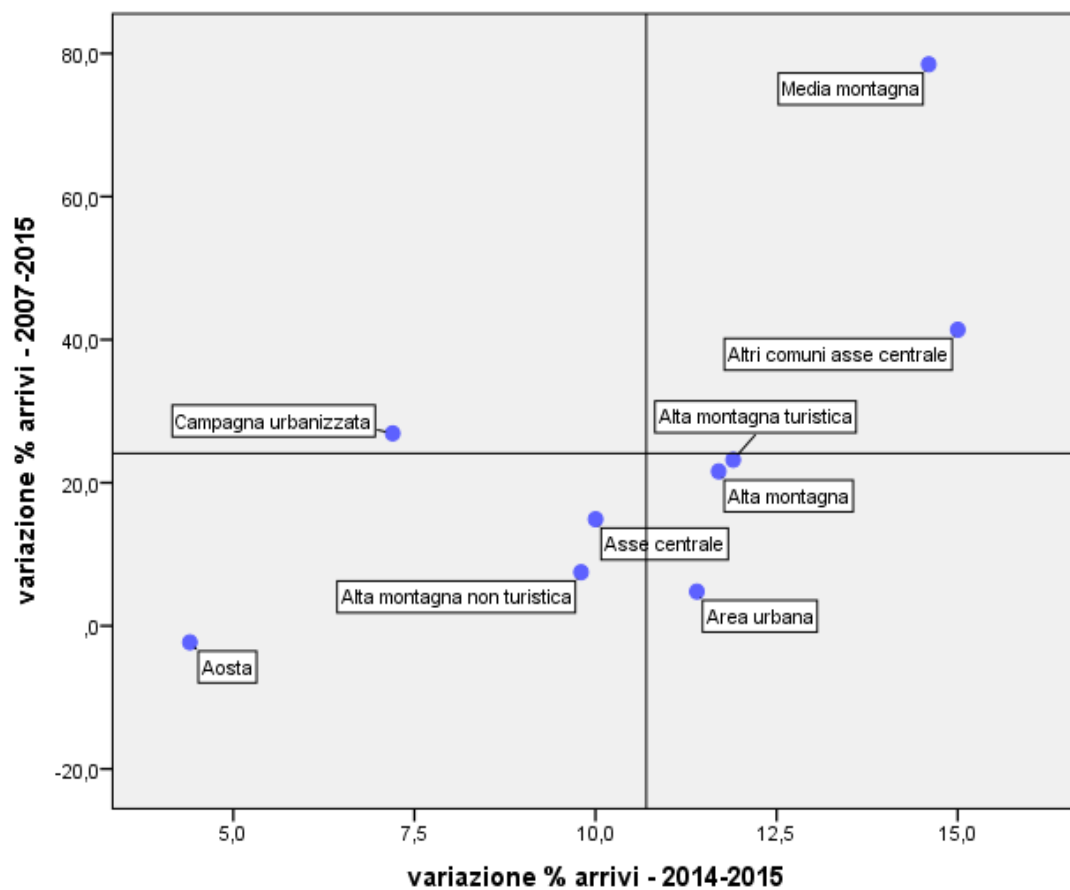
la domanda di lavoro si concentra prevalentemente sull'asse centrale, ma risulta significativa anche per l'alta montagna, tanto che si tratta di una quota non molto dissimile dai fabbisogni occupazionali espressi da Aosta.

Circa l'11% dei lavoratori valdostani è assunto presso una sede di lavoro al di fuori della regione; d'altra parte il mercato del lavoro locale impiega circa il 15% di forza lavoro non residente in VdA

ALCUNE CARATTERISTICHE MDL PER AREE TERRITORIALI



FLUSSI TURISTICI



In ragione della metodologia utilizzata per la costruzione delle aree, i flussi turistici risultano concentrati principalmente nella montagna turistica, la quale nel 2015 da sola spiega oltre la metà degli arrivi e quasi il 60% delle presenze.

FLUSSI TURISTICI

altre aree stiano definendo un proprio profilo turistico, evidenziando dinamiche positive, soprattutto nel medio periodo. È questo ad esempio il caso della media montagna

